

Legge Bilancio. I Sindacati medici (dipendenti e convenzionati) scrivono a Governo e Regioni: “Investire in sanità pubblica e capitale umano”

Finanziare contratti e convenzioni; defiscalizzare il salario di produttività; introdurre welfare aziendale; salvaguardare la RIA e riallineare i cessati nel calcolo del Fondo di ponderazione dei convenzionati; stabilizzare i precari, favorire l'occupazione giovanile e aumentare i contratti di formazione. Queste le proposte lanciate dai sindacati in una lettera indirizzata al premier Gentiloni, ai ministri Lorenzin e Madia e al Coordinatore Salute delle Regioni Antonio Saitta e al Presidente del Comitato di Settore Massimo Garavaglia.

14 SET - Il mondo del sindacalismo medico e dirigente, dipendente e convenzionato, si è unito nella richiesta a Governo e Regioni di prevedere investimenti in sanità nella prossima legge di bilancio.

In una lettera indirizzata al presidente del Consiglio **Paolo Gentiloni**, alla ministra della Salute **Beatrice Lorenzin**, alla ministra della Pubblica Amministrazione **Marianna Madia**, al Coordinatore della Commissione Salute delle Regioni **Antonio Saitta**, ed al presidente del Comitato di Settore **Massimo Garavaglia**, vengono elencate **5 richieste principali**:

- 1) finanziare contratti e convenzioni;
- 2) defiscalizzare il salario di produttività e prevedere provvedimenti corrispondenti sulla quota variabile dei convenzionati;
- 3) salvaguardare la RIA e riallineare i cessati nel calcolo del Fondo di ponderazione dei convenzionati;
- 4) introdurre welfare aziendale;
- 5) stabilizzare i precari, favorire l'occupazione giovanile e aumentare i contratti di formazione.